

SPUNTI DI CATECHESI E MEDITAZIONE

CHI DICE "PADRE NOSTRO" ALLARGA IL CUORE A DIO E AL PROSSIMO

1. «Quando pregate, dite: noi diciamo preghiere che possono essere un "bla bla" imparaticcio; la mente va altrove e alla fin fine non diciamo nulla. Occorre dire al Signore ciò che crediamo, di cui abbiamo bisogno: il Signore sa e ci dà risposta.

2. "Padre"; i figli (naturali o adottivi) a buon diritto chiamano i genitori "padre o madre". Dio si fa chiamare "padre", - si potrebbe anche dire "madre" - ma non si usa. E vuol dire che tutti coloro che chiamano Dio "padre", sono miei e nostri fratelli. E gli altri? Noi sappiamo che ogni persona è generata di Dio e noi siamo tenuti a trattare tutti come fratelli o sorelle in nome di Gesù. Per il resto ci pensa il Signore.

3. sia santificato il tuo nome, Gli ebrei non pronunciano il nome di Dio (JHWH); lo chiamano "il Santo, l'Altissimo, l'Eterno, ecc." Si santifica il nome di Dio, cioè Dio stesso, dichiarando che lui è il SANTO. Gli altri sono santi, anche noi, per contagio, per comunione, per vicinanza e parentela nello spirito.

3. venga il tuo regno: e vuol dire che Dio regna da vicino, accanto a noi e possiamo far parte del suo Regno. Vuol dire che il solo, unico re e capo è Dio. E tutti gli altri capi dei popoli sono a servizio del bene comune. Non aspettiamoci il regno eterno dai governi che promettono il paradiso in terra, ma dal Signore. Analizzate la storia...

4. dacci, oggi, ogni giorno il nostro pane quotidiano: il pane e tutto il necessario ci viene da Dio attraverso il lavoro onesto condividendo i frutti del lavoro senza accumuli di ricchezza ... perché ogni giorno basta la sua pena e il futuro è nelle mani di Dio.

5. e perdona a noi i nostri peccati, e vuol dire che egli ci perdona se...

6. anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, non solo a qualcuno

7. e non abbandonarci alla tentazione». Cioè sta accanto a noi, Signore, quando il tentatore ci spinge a fare il male, a stare male, a vivere male, a scegliere il male.

ORARI CELEBRAZIONI ESTIVE S. CLETO

Feriali: Lodi ore 7,15 poi S. Messa se possibile – Vespro 18,15 - s. Messa 18,30

Festivi: S. Messe ore 8,00 - 11,00 - 18,30 e Vespro ore 18,00

TELEFONO 06.4103103 – 328 25 430 899

PARROCCHIA

S. CLETO - 28 LUGLIO 2019

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

**«Quando pregate, dite...
Padre»**



Oggi la Parola ci insegna cosa significa la preghiera e come bisogna pregare.

Il racconto dell'intercessione di Abramo in favore delle città depravate di Sodoma e Gomorra (Gen 18,20-32: 1a lettura) dimostra che i castighi di Dio non sono la conseguenza inevitabile dei nostri peccati. L'intercessione dei figli di Dio misericordioso risveglia l'amore di Dio anche verso i peggiori peccatori.

Il brano del Vangelo di Luca ci riporta una serie di insegnamenti di Gesù su come bisogna pregare. Gesù invita con fiducia e assicura le preghiere sincere saranno esaudite: "Chiunque chiede ottiene; chi cerca trova e sarà aperto a chi bussa".

Il padre Nostro, preghiera del Signore, è il riassunto di tutto il Vangelo ed è perciò il fondamento e il cuore di tutta la preghiera umana.

CANTO D'INIZIO

1. Noi annunciamo la Parola eterna: Dio è amore.

Questa è la voce che ha varcato i tempi: Dio è carità.

Passa questo mondo, passano i secoli, solo chi ama non passerà mai. (bis)

2. Dio è la luce in Lui non c'è la notte: Dio è amore. Noi camminiamo lungo il suo sentiero: Dio è carità.

3. Noi ci amiamo perché lui ci ama: Dio è amore. Egli per primo diede a noi la vita: Dio è carità.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura Gen 18,20-32 **Dal libro della Genesi**

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non

perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio

DAL SALMO 137 NEL GIORNO IN CUI TI HO INVOCATO MI HAI RISPOSTO.

-Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: * hai ascoltato le parole della mia bocca.

-Non agli dèi, ma a te voglio cantare, * mi prostro verso il tuo tempio santo.

-Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: *

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

-Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, * hai accresciuto in me la forza.

-Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; *

il superbo invece lo riconosce da lontano.

-Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; *

contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano.

-La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. *

Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

NEL GIORNO IN CUI TI HO INVOCATO MI HAI RISPOSTO.

SECONDA LETTURA (COL 2) DALLA LETTERA DI SAN PAOLO AI COLOSSÈSI

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. **Parola di Dio**

**Alleluia. Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! Alleluia.**

VANGELO LC 11,1-13+ DAL VANGELO SECONDO LUCA

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «**Quando pregate, dite:**

**“Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno;
dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,
e perdona a noi i nostri peccati,
anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,
e non abbandonarci alla tentazione”».**

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». **Parola del Signore**

CANTO ALLA COMUNIONE

Tu sei Santo Signore Dio, Tu sei forte, Tu sei grande,

Tu sei l'Altissimo l'Onnipotente, Tu Padre Santo, Re del cielo.

Tu sei trino, uno Signore, Tu sei il bene, tutto il bene,

Tu sei l'Amore, Tu sei il vero, Tu sei umiltà, Tu sei sapienza.

Tu sei bellezza, Tu sei la pace, la sicurezza il gaudio la letizia,

Tu sei speranza, Tu sei giustizia, Tu temperanza e ogni ricchezza.

Tu sei il Custode, Tu sei mitezza, Tu sei rifugio, Tu sei forza,

Tu carità, fede e speranza, Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la Vita eterno gaudio Signore grande Dio ammirabile,

Onnipotente o Creatore o Salvatore di misericordia.